



La collaborazione tra il Ministero dell'Ambiente e le Regioni per l'attuazione della Strategia nazionale per lo Sviluppo sostenibile

Paolina Pepe – MATTM DG SVI

la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

premesse

la Strategia è stata approvata dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 e **definitivamente approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017**. La delibera è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018.

l'approvazione ha fatto seguito a un **lungo processo di consultazione istituzionale e pubblica**, a partire dal posizionamento dell'Italia rispetto agli SDGs dell'Agenda 2030

l'art. 34 del dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. dispone la **definizione e aggiornamento triennale della SNSvS da parte del Governo su iniziativa MATTM, sentito il parere della Conferenza Stato Regioni**.

la struttura e i contenuti della SNSvS si pongono come **quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo settoriale e territoriale**.

entro dodici mesi dalla delibera CIPE di aggiornamento della strategia nazionale, le **regioni si devono dotare di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile**, che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale.



SNSvS e Agenda 2030

La SNSvS costituisce l'elemento cardine nell'attuazione in Italia dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, di cui fa propri i 4 principi guida:



Inclusione
Trasformazione

Integrazione
Universalità

5 P
A R E E

Persone
Pianeta
Prosperità
Pace
Partnership



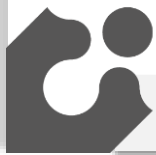
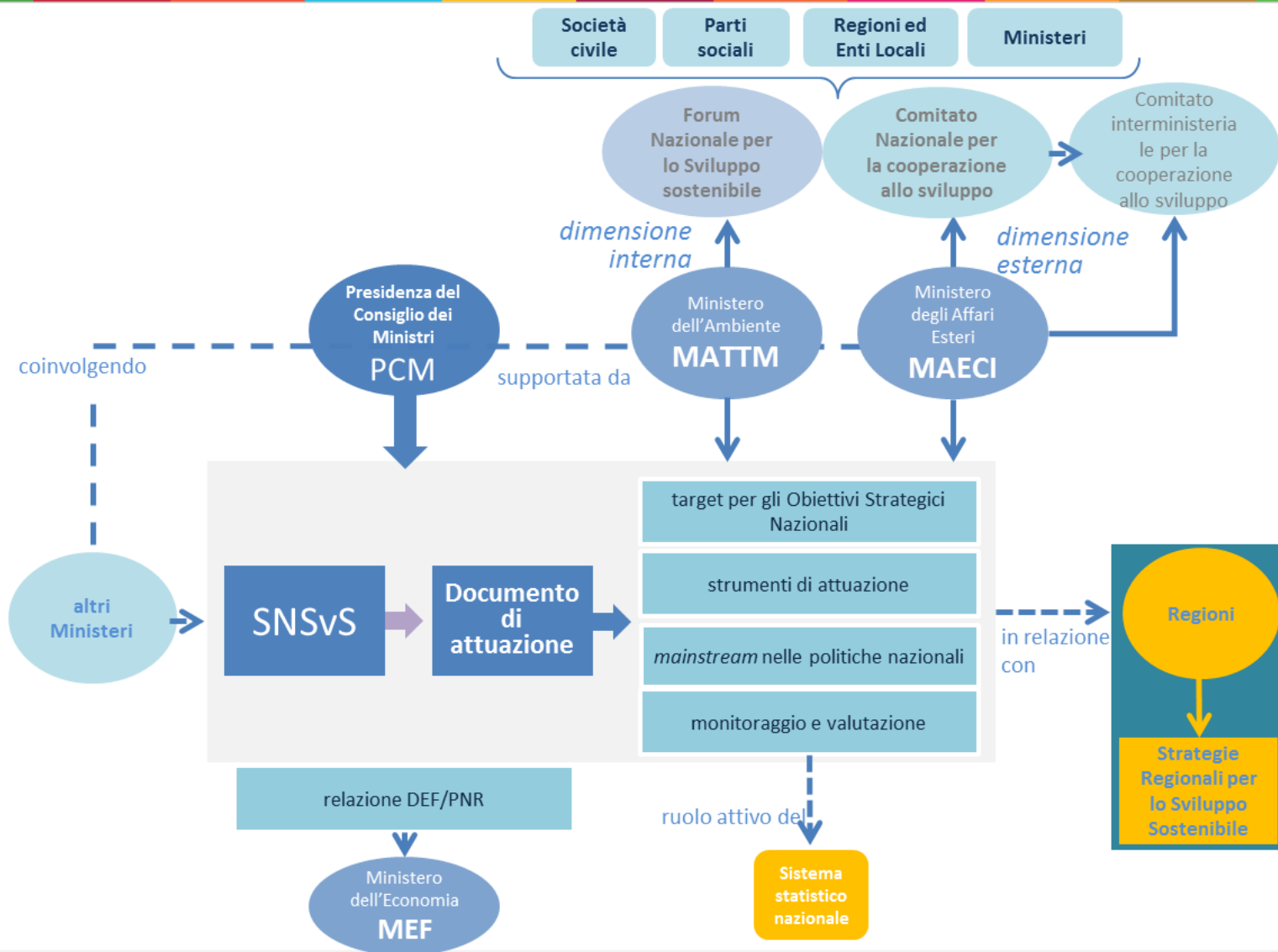
FATTORI ABILITANTI PER LA TRASFORMAZIONE: I vettori di sostenibilità



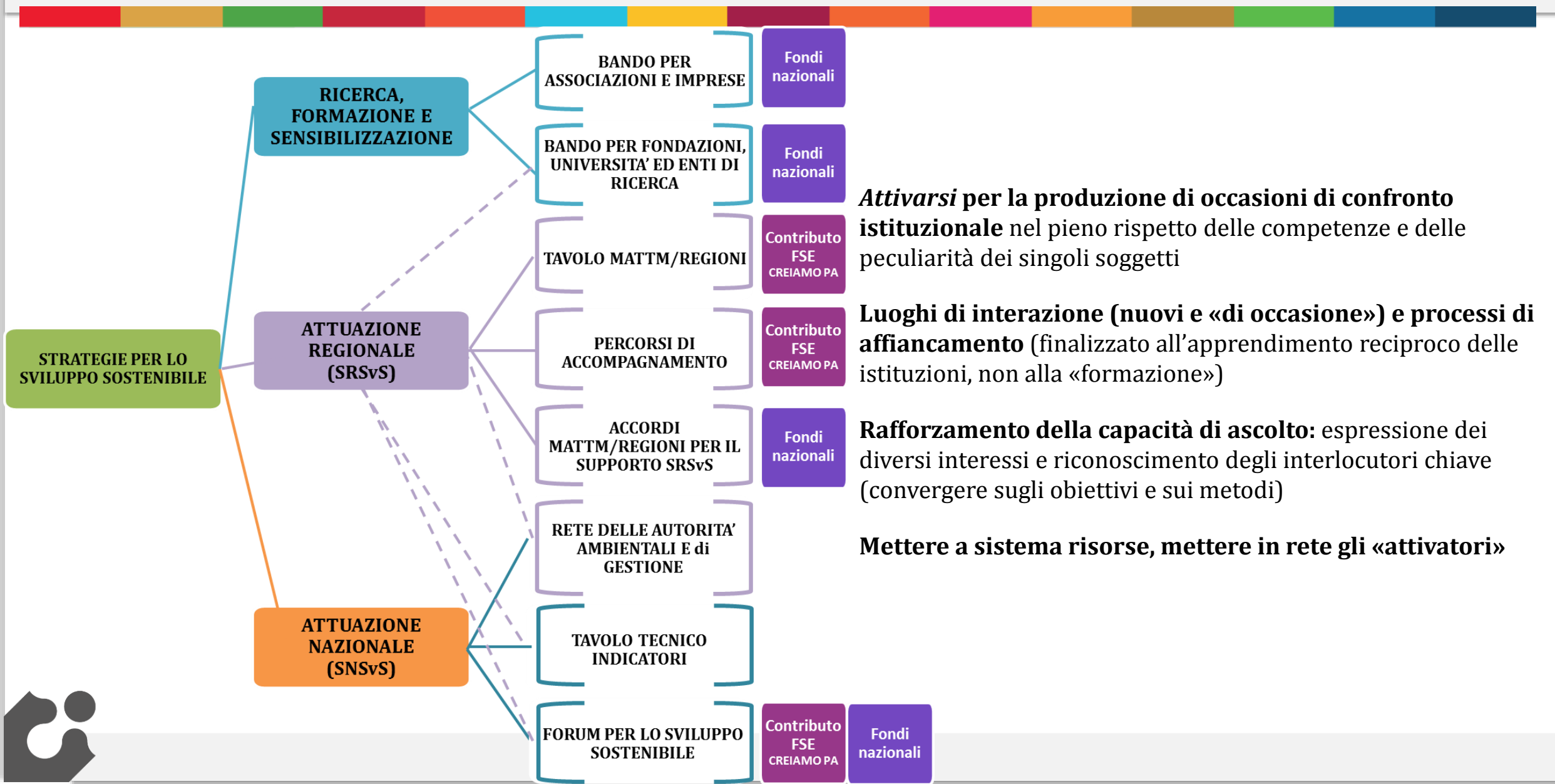
ambiti trasversali di azione della SNSvS (LA «SESTA AREA»), sono leve fondamentali per **avviare, guidare, gestire e monitorare l'integrazione della sostenibilità nelle politiche, piani e progetti**, in linea con il processo trasformativo innescato a livello internazionale dall'Agenda 2030.



governance della SNSvS



Iniziative in corso per l'attuazione della SNSvS



Attivarsi per la produzione di occasioni di confronto istituzionale nel pieno rispetto delle competenze e delle peculiarità dei singoli soggetti

Luoghi di interazione (nuovi e «di occasione») e processi di affiancamento (finalizzato all'apprendimento reciproco delle istituzioni, non alla «formazione»)

Rafforzamento della capacità di ascolto: espressione dei diversi interessi e riconoscimento degli interlocutori chiave (convergere sugli obiettivi e sui metodi)

Mettere a sistema risorse, mettere in rete gli «attivatori»



TAVOLO TECNICO PER GLI INDICATORI DELLA SNSvS

quadro di riferimento per la selezione degli indicatori costituito da:

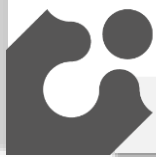
- *indicatori UN-IAEG-SDGs* (piattaforma Istat-Sistan dedicata agli indicatori SDGs)
- *indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES)* aggiornati e commentati ogni anno nel Rapporto BES dell'Istat
- *indicatori BES nel DEF*, ovvero indicatori di benessere equo e sostenibile che dal 2017 sono inseriti nel ciclo di programmazione economico-finanziaria

adottati e integrati i criteri generali non gerarchici definiti dal Comitato BES

- Parsimonia
- Fattibilità
- Tempestività, estensione e frequenza delle serie temporali
- Sensibilità alle politiche pubbliche
- **Dimensione territoriale**

Tavolo composto da

- MATTM
- MEF
- MAECI
- ISTAT
- ISPRA



IL FORUM PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

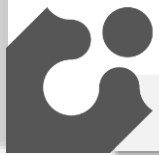
compiti

Condurre una discussione e restituire possibile contributi in vista della **partecipazione italiana a incontri e negoziati europei e internazionali** (Consiglio UE; High Level Political Forum)

Restituire annualmente il **contributo della società civile al documento di monitoraggio** dell'attuazione della SNSvS

Garantire, al Ministero dell'Ambiente e alle Regioni impegnate nelle formulazione e attuazione delle proprie strategie regionali, un contributo in termini di **indicazioni operative per la efficace implementazione della Strategia e delle azioni ad essa collegate**, raccomandazioni e pareri su come trattare criticità, comunicare la Strategia, consolidarne i risultati.

Favorire lo scambio di **informazioni e il networking** tra gli attori della sostenibilità, a tutti i livelli.



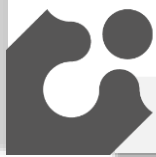
Le Regioni su processo e contenuti della SNSvS: il parere della Conferenza Stato - Regioni

RESPONSABILIZZAZIONE: ruolo essenziale di Regioni ed Enti Locali nel declinare i contenuti ai diversi livelli territoriali (strategie regionali e impegno diretto nella realizzazione e nel monitoraggio degli obiettivi prefissati)

COLLABORAZIONE: richiesta di istituzione di un tavolo di dialogo interistituzionale (contributo attuazione SNSvS; allineamento politiche e strumenti regionali)

CONDIVISIONE: dare continuità al processo di coinvolgimento attivo della società civile

MONITORAGGIO: attivare strumenti che consentano lo scambio di informazioni e il monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità



Collaborazione MATTM/Regioni e Province Autonome

premesse normative

Le strategie regionali indicano (art. 34 dlgs 152/2006 e ss.mm.ii):

il contributo della regione agli obiettivi nazionali

le priorità regionali

la strumentazione che si intende attivare

le azioni che si intendono intraprendere

In tale ambito **le regioni assicurano unitarietà all'attività di pianificazione. Le regioni promuovono l'attività delle amministrazioni locali** che, anche attraverso i processi di Agenda 21 locale, si dotano di strumenti strategici coerenti e capaci di portare un contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia regionale.



Accordi per il supporto alla elaborazione delle Strategie Regionali e Provinciali per lo Sviluppo Sostenibile

3 agosto 2018 - "avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii."

3 macro/categorie di intervento

A. Costruzione della governance della SRSvS

B. Coinvolgimento della società civile

C. Elaborazione del documento di SRSvS

ripartizione delle risorse complessive previste dagli Accordi MATTM-Regioni e Provincia Autonoma di Trento per categoria di intervento

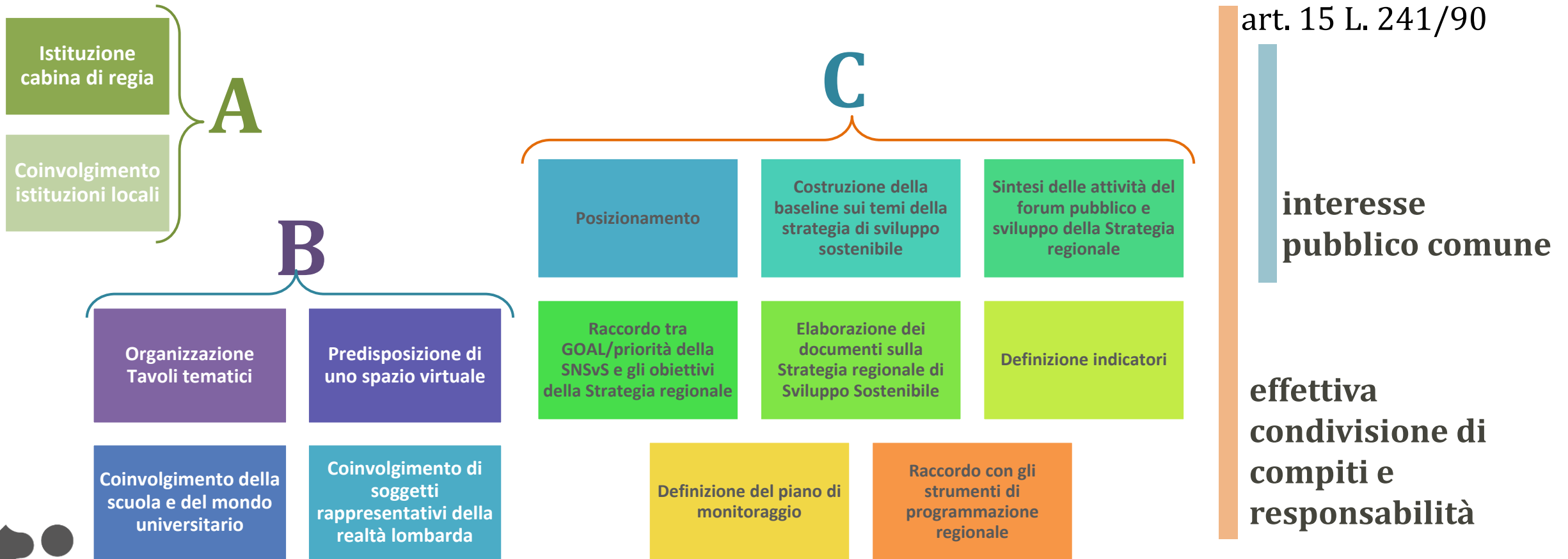
categoria di intervento	accordi interessati (tot=18)	ripartizione delle risorse
A1. Istituzione di una cabina di regia istituzionale	18	11,7%
A2. Coinvolgimento delle istituzioni locali	17*	7,96%
B1. Istituzione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile	15	18,5%
B2. Ulteriori eventuali azioni di coinvolgimento/informazione di istituzioni e società civile	15*	24,9%
C1. Posizionamento rispetto agli obiettivi della SNSvS e ai 17 Goal dell'Agenda 2030	17	14,4%
C2. Definizione del sistema degli obiettivi regionali e delle azioni prioritarie	18	18,0%
C3. Definizione del sistema di indicatori e del piano di monitoraggio e revisione	18	7,5%
C4. Raccordo degli obiettivi strategici regionali con gli strumenti di attuazione e con il Documento di Economia e Finanza (DEF) regionale	14	8,2%



Accordi per il supporto alla elaborazione delle SRSvS

Regione Lombardia

150.000 RL | MATTM 210.000



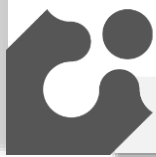
Tavolo di confronto tra MATTM, Regioni e Province Autonome

luogo di **scambio di esperienze** e di **confronto metodologico** funzionali all'attuazione della SNSvS (cfr documento di attuazione previsto da Delibera CIPE) e di elaborazione e futura attuazione delle SRSvS.

risponde a quanto richiesto dall'allegato 1 al parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in cui si auspica la costituzione di un **Tavolo interistituzionale, composto dalle regioni e dai ministeri con un duplice obiettivo:**

affinamento dei contenuti dell'attuale documento della SNSvS, con particolare riferimento ai **target** e al loro **adattamento alla realtà italiana;**

l'identificazione delle **azioni di coordinamento** per garantire **l'allineamento degli strumenti di programmazione e attuazione regionale con la strategia nazionale**, che pur tenendo necessariamente in debito conto gli specifici bisogni dei singoli territori, garantisca lo **sviluppo di strategie, piani nazionali e regionali fortemente interconnessi**



Percorsi di accompagnamento a Regioni e Province Autonome

Progetto CREIAMO PA - L2 «Supporto all'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nelle azioni amministrative finalizzate all'implementazione di strategie nazionali» - WP1 «attuazione e monitoraggio dell'Agenda 2030 in Italia» - 2018/2023

conferenze - eventi di lancio e di discussione in merito all'attuazione della SNSvS e dell'Agenda 2030 in Italia.

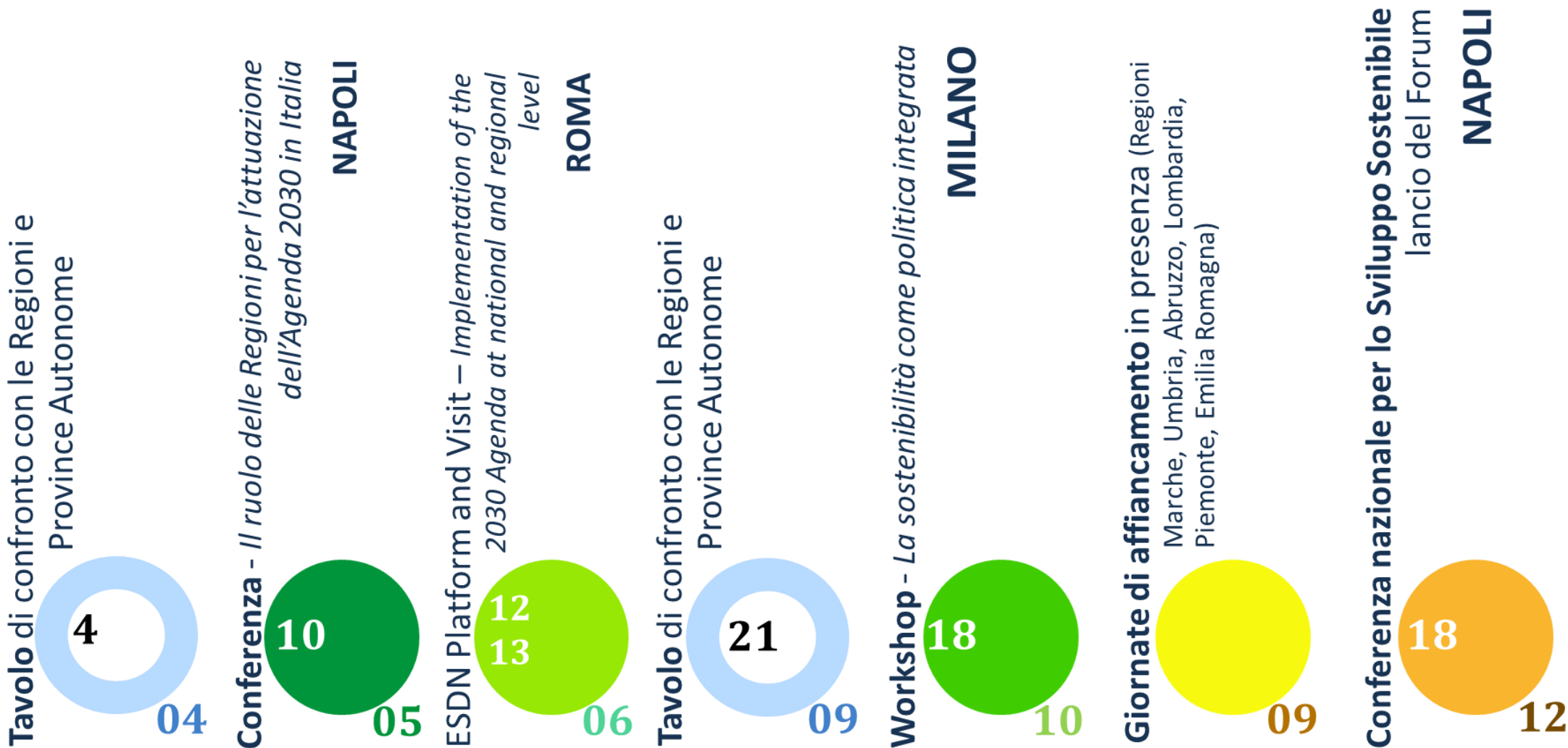
workshop - finalizzati a condividere le esperienze di costruzione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile. Obiettivo dei workshop è mobilitare i diversi settori delle amministrazioni regionali e provinciali interessate e focalizzare temi prioritari

attività di affiancamento - prevedono attività in presenza e incontri in videoconferenza da attivare secondo necessità espresse dalle amministrazioni interessate, finalizzate all'accompagnamento metodologico e operativo dei percorsi di costruzione delle strategie



Percorsi di accompagnamento a Regioni e Province Autonome

giorno
mese



attività svolte nell'ambito del Progetto CREIAMO PA - L2WP1 nel corso del 2018



Il Catalogo dei sussidi ambientalmente dannosi e ambientalmente favorevoli

(art. 68 L. 221/2015 – c.d. «Collegato ambientale»)

PROSPERITA'

Ob. II.3 «promuovere la fiscalità ambientale»

Contesto

Sviluppare uno strumento conoscitivo per informare il Parlamento e il Governo al fine di identificare e riformare i sussidi che fanno danno o avvantaggiano l'ambiente in linea con i principi di sostenibilità

Definizione di Sussidi Ambientalmente Dannosi (SAD) e Favorevoli (SAF)

Attività

Rassegna della letteratura internazionale sul tema

Rassegna delle esperienze internazionali a livello politico e dei processi di riforma

Attuali risultati

Identificate oltre 130 misure ambientalmente rilevanti (75 «spese fiscali» – riduzione della normale tassazione – e 56 «sussidi diretti») [stima 2016]

Effetto finanziario annuo: Circa € 41 mld. (€ 16 mld. SAD, € 15,5 mld. SAF, € 5,7 mld. Incerti) [stima 2016]



Catalogo SAD e SAF – ambizioni per la prossima edizione

il contributo delle Regioni

La prossima edizione del Catalogo prevede la sperimentazione dell'allargamento dal livello nazionale a quello regionale/locale.

Ciò prevede la costruzione di una banca-dati con una lista di misure, a livello regionale, a cominciare da quelle in vigore nel 2018, su:

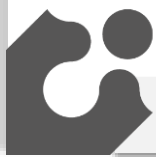
agevolazioni fiscali, esenzioni, crediti di imposta, detrazioni, deduzioni.

sussidi diretti (comprendono anche eventuali progetti finanziati o co-finanziati dalla UE in quanto aventi effetto ambientale sul territorio regionale/locale)

contatti avviati con 9 Regioni

Info sulla prima edizione del Catalogo (online):

<http://www.minambiente.it/pagina/economia-ambientale>



GRAZIE!

pepe.paolina@minambiente.it

